

Le buone pratiche della “Scuola delle Emozioni”

www.ausl.mo.it/scuola-emozioni

Progetto SMILE SCHOOL

Istituto Comprensivo di Soliera - Prof.ssa Tiziana Segalini

Smile School è un itinerario socio-educativo di 16 ore, volto a promuovere lo stare bene a scuola ed una cittadinanza positiva, stimolando “passi avanti” in riferimento a tre aree: relazione con sé stessi; relazione con gli altri; relazione col contesto specifico.

Si rivolge alle classi quarte dell'IC di Soliera, i protagonisti principali sono i bambini, tuttavia il progetto prevede un'azione di sensibilizzazione rivolta ai genitori.

In classe, durante i laboratori, il formatore esterno affianca i docenti, i quali, assistendo e partecipando al percorso, possono riprendere elementi del qui ed ora laboratoriale nel là ed allora del quotidiano scolastico, per rafforzare l'impatto dell'azione educativa.

Smile School determina la costruzione di un contesto ludico e narrativo, in cui i bambini, disposti in cerchio, apprendono attraverso l'esperienza giocosa, integrata da momenti di riflessione e condivisione, valorizzanti il contributo di ogni singolo ed il confronto fra le diverse soggettività.

Particolare attenzione viene posta all'educazione emotiva:

- contatto col proprio «mondo dentro»;
- conoscenza delle diverse emozioni;
- riconoscimento di quel che si sente;
- costruzione di un rapporto di accettazione verso le proprie emozioni;
- approccio alle emozioni come spunti per orientarsi;
- consapevolezza del rapporto tra pensare-sentire-agire;
- consapevolezza della diversità del percepire e sentire, fra diversi individui, di fronte ad una medesima situazione del «mondo fuori»;
- espressione delle emozioni in modo costruttivo;
- gestione delle emozioni in modo «ben - adattato» ai contesti specifici;
- decentramento, empatia, pro-socialità.

Partecipare ai laboratori di educazione socio-emotiva costituisce una grande opportunità sia per i bambini e i ragazzi, per imparare a riconoscere e ad accogliere le proprie emozioni e quelle dei compagni attraverso modalità ludiche e attività cooperative, sia per noi docenti di classe. Il tempo dei laboratori, infatti, è un tempo prezioso in cui possiamo metterci in ascolto e confrontarci con il sentire dei bambini.

La pratica del laboratorio crea un'abitudine di accoglienza e di valorizzazione del proprio e dell'altrui sentire, di cui noi insegnanti possiamo, anzi dobbiamo, tener conto nel nostro agire educativo quotidiano. Possiamo inoltre riproporre le stesse prassi in altre occasioni, contando sulla pratica sperimentata durante il percorso laboratoriale che è diventata bagaglio di tutti e di ciascuno.

Dando spazio alle nostre emozioni di adulti e bambini, abbiamo notato che il clima di classe è molto migliorato perché ci siamo sentiti tutti autorizzati a essere noi stessi. Come gruppo classe siamo anche riusciti a superare momenti di criticità emotiva facendo ricorso alle modalità sperimentate nel laboratorio, che sono diventate strumenti concreti a supporto dell'azione educativa e del consolidarsi delle relazioni.